

E IMBENI CANTO': "ALE' OH OH, ALE' OH OH"

I più grandi esponenti del rock di tutto il mondo hanno organizzato sabato scorso uno splendido concerto a Wembley per sostenere l'African National Congress, liberare Nelson Mandela, combattere l'apartheid in Sud Africa e finanziare la lotta del popolo nero.

I cantautorucoli bolognesi (che al confronto nemmeno esistono) negli stessi giorni hanno tenuto allo stadio un concerto per il Bologna in serie A e per finanziare l'acquisto dello "straniero".

A Roma e a Venezia le giunte comunali (pentapartitiche) hanno finanziato l'installazione di megaschermi nelle piazze per ritrasmettere il concerto antiapartheid, grande avvenimento politico e culturale.

A Bologna la giunta "rossa" ha installato un megaschermo in Piazza Maggiore per proiettare filmati delle vecchie partite del Bologna F.C.

TUTTO CIO' SI COMMENTA DA SOLO.

Un assessore alla *Cultura* (e sottolineiamo *cultura*) come Sinisi, noto per le sue ladrerie e clientele, arrivando a questi livelli, dimostra quanto una città è degradata politicamente e culturalmente.

Quando un sindaco come Imbeni arriva a scrivere (su Repubblica) e a dire "Anch'io suonavo il clacson per il Bologna", siamo alla barbarie, alla cialtroneria, al livello della provincia più oscura e culturalmente abbruttita.

I tifosi e il Bologna F.C. facciano tutte le feste che vogliono (i gusti sono gusti), ma le facciano loro, a loro spese.

Il Comune e l'assessore alla *Cultura* ci risparmino queste penose (e costose) esibizioni.

DEMOCRAZIA PROLETARIA
Federazione di Bologna

